

«Radio Marconi». Migrazioni ed Europa, i temi che animano il dibattito pubblico

Migrazioni come un'ossessione. La conferma viene dal tono del dibattito registrato in «Radio Marconi radio aperta», il talk di approfondimento e dibattito in onda dal lunedì al venerdì in diretta, dalle 11 alle 12, sull'emittente diocesana **Radio Marconi**. Le parti più significative vengono poi riproposte anche nel fine settimana, il sabato e la domenica dalle 9 alle 10. Particolarmente animata la puntata in cui sono state analizzate le risposte al tweet di Caritas ambrosiana che a proposito della vicenda della nave Aquarius aveva proposto il versetto evangelico di Matteo 25,35 «Perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere; ero forestiero e non mi avete ospitato». Una conferma di questi tempi



rancorosi che stiamo vivendo e che hanno animato anche il dibattito radiofonico. Un utile strumento per controbattere l'interessato euroscetticismo è rappresentato dal «Dialogo con l'Europa» in onda tutti i mercoledì, anche nella prossima estate. Con l'aiuto dei rappresentanti delle delegazioni europee in Italia, si passa in rassegna i provvedimenti comunitari che incidono sulla vita dei cittadini e si presentano i vari bandi che sostengono progetti concreti anche nel nostro Paese. A breve invece sarà data risposta a una richiesta pressante degli appassionati di musica classica. Sarà finalmente possibile conoscere il titolo del brano in onda, seguendo lo streaming su www.radiomarconi.info dove è possibile ascoltare l'intera programmazione.

parliamone con un film. «A Quiet Passion», Emily Dickinson e la sua struggente poesia celebrata in tutto il mondo

DI GIANLUCA BERNARDINI

Un film di Terence Davies. Con Cynthia Nixon, Jennifer Ehle, Keith Carradine, Catherine Bailey, Jodhi May... **Biografico. Ratings: kids+13. Durata: 126 minuti. Gran Bretagna - Belgio - Usa, 2016. Satine Film.**

«Lei ha la vita, io una consuetudine», così Emily (interpretata da Cynthia Nixon (e nella City) si rivolge alla cognata che ha appena partorito. Celebrata, postuma, come uno dei più grandi «poeti americani» nel mondo, Emily Dickinson nasce nel 1803 in Massachusetts vista tutta dedicata alla poesia. Incopiosa, ribelle per natura anche contro una società succube di una religione protestante che tarpava le ali a ogni possibile forma di «libertà»,

femminista d'animo, fece dell'arte poetica lo strumento per mettere in luce non solo i suoi pensieri e sentimenti, ma anche la visione dell'esistenza, vista dalle mura di casa che divennero la sua amata «prigione». Attaccata quasi morbosamente alla sua famiglia, trascorse con essa tutti i suoi 53 anni, finché, stroncata da una malattia ai reni, diede prematuramente il suo «saluto» al mondo. Terence Davies mette così in scena un «biopic» di tutto rispetto, dal titolo singolare *A Quiet Passion*, osannato soprattutto oltreoceano. Come *leitmotiv* proprio i versi struggenti di Emily che accompagnano l'intero racconto, sostenuto dall'interpretazione magistrale della protagonista, coronata via via dai personaggi che le girano attorno. Un film piuttosto cupo e dolente in cui la sofferenza e lo struggimento sembrano prendere il

sopravvento su alcuni siparietti simpatici in cui la sagacia della giovane Emily è stata perfino il sorriso sulle labbra. Un lavoro, dunque, impegnativo e delicato lungo due ore che, per chi non ama particolarmente la poesia, si sentono tutte. Restano tuttavia le sue parole, sublimi, come quelle sulla morte che ne celebrano tutta la sua «bellezza»: «Poiché non potevo fermarmi per la morte, lei gentilmente si fermò per me. La carrozza non portava che noi due - e l'immortalità. Procedemmo lentamente, / lei non aveva fretta e io avevo messo via il mio lavoro e anche il mio tempo libero per la sua cortesia». **Tem: Emily Dickinson, poesia, famiglia, società, religione, libertà, passione, verità, dolore, esistenza.**



il 23 giugno

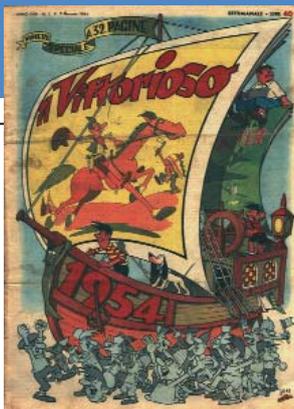
Nuova croce sulla Grignetta

La nuova croce da posizionare in cima alla Grignetta è pronta. La realizzazione era stata affidata a Mauro Sormani, fabbro di Barzio. Sabato 23 giugno la nuova croce sarà benedetta, alle ore 10.30 in località Bione, da monsignor Franco Cecchin, prevosto di Lecco, e poi verrà portata in cima dall'elicottero dei Vigili del Fuoco. Parteciperanno all'evento alpinisti e sportivi di fama mondiale, tra cui l'alpinista Simone Moro. La Grignetta meridionale (comunemente chiamata Grignetta), con i suoi 2178 metri, è una delle vette più suggestive del panorama milanese lariano. La vecchia croce, presente sulla cima della montagna dal 1947, era stata abbattuta con vile atto vandalico nell'ottobre scorso.

dal 22 al 24

Bergoro, festa con Caravaggio

La festa patronale di San Giovanni Battista si terrà a Bergoro di Fagnano Olona, nella Comunità pastorale «Madonna della Selva», dal 22 al 24 giugno, sul tema «E cominceranno a far festa» (Lc 15,24). La manifestazione offre spunti per stare «assieme», adatti a tutte le sensibilità, passando dal Caravaggio (venerdì 22 in chiesa alle 20.45 con il professor Roberto Filippetti) fino alla cover band di Van De Spiros («I Giulandanti» in concerto sul campo sportivo sabato 23 alle 21) senza trascurare i momenti liturgici e la processione con la statua del Santo per le vie del paese (domenica 24 alle 18). Sarà presente anche il cardinale Renato Corti, vescovo emerito di Novara, che celebrerà la Messa solenne domenica 24 alle 10.30.



mostra. «Il Vittorioso», 30 anni di vita italiana a fumetti. Un grande «giornalino» cattolico per far crescere i ragazzi

DI LUCA FRIGERIO

Ha fatto sognare generazioni di ragazzi, tra gli ultimi anni del regime fascista e gli albori del Sessantotto. Ragazzi che oggi hanno per lo più i capelli bianchi, ma a cui ancora brillano gli occhi a sentir pronunciare il nome di quel giornalino che ha accompagnato la loro fanciullezza: *Il Vittorioso*. Una testata ormai entrata nel «mito» dell'editoria italiana per la gioventù, grazie alla sua impostazione innovativa, al calibro dei collaboratori, alla capillare diffusione su tutto il territorio; affermando sempre, senza remore, ma anche senza forzature apologetiche, la propria matrice cattolica. La storia de *Il Vittorioso* è ora raccontata in una mostra a Milano. Negli spazi «dedicati» del Museo del Fumetto, infatti, è possibile ripercorrere le vicende dell'amato settimanale per i ragazzi attraverso le copie d'epoca (compreso il primo numero, rarissimo), le tavole originali dei fumetti più seguiti, i volti dei protagonisti dello sport e dello spettacolo nell'Italia del dopoguerra e del boom economico. Materiali di grande fascino e di notevole valore documentario che provengono dall'archivio della Fondazione Franco Fasoli, dagli eredi archiviati che via via hanno lavorato per il periodico, da collezionisti privati, ma anche dalla benemerita associazione «Amici del Vittorioso» che ha contribuito alla realizzazione di questa rassegna. Tutto ebbe inizio attorno al Natale del 1936, quando la Giac, Gioventù italiana di Azione cattolica, volle distribuire gratuitamente fra i propri aderenti un giornale illustrato. L'iniziativa, che nasceva da un'accurata preparazione, ebbe un tale successo che dal gennaio seguente *Il Vittorioso* cominciò a essere pubblicato regolarmente, con cadenza settimanale, sotto l'illuminata direzione di don Francesco Reggredi. La sfida era di quelle importanti. I dirigenti di Giac, infatti, si erano interrogati su come fosse possibile promuovere tra i ragazzi una diffusione di cultura, veicolo, per di più, di discutibili stili di vita... Ma il progetto della Giac era proprio quello di creare un periodico nuovo e diverso, soprattutto nei contenuti,

in un panorama peraltro già piuttosto affollato di pubblicazioni per ragazzi, dal *Topolino* all'*Avventuroso*, dal *Corriere dei piccoli* all'*Intrepido*. Anche per questo, più che per una forzata «autarchia», fin dagli esordi *Il Vittorioso* si segnalò come palestra e vivaio di talenti, dando spazio a giovani disegnatori e a scrittori in erba che ben presto ebbero modo di farsi apprezzare dal pubblico, ma anche dagli «addetti ai lavori». Il caso più noto è certamente quello di Benito Jacovitti, detto «Lisca di pesce» agli inizi della carriera per il suo aspetto smagrito, che debuttò sul settimanale cattolico a soli 17 anni nel 1940, continuando la sua collaborazione sino alla fine delle edizioni. I suoi personaggi, come il trio «Pippo, Perica e Palla» o «Cip il poliziotto», ebbero subito grande successo, e ancor oggi sono considerati tra le espressioni più riuscite del fumetto italiano, per un mix di disegni e immagini dall'umorismo surreale, non privo di una graffiante satira sociale. Ma *Il Vittorioso*, lo ricordano bene i suoi lettori, oltre ai fumetti offriva ogni settimana pagine dedicate ai grandi eventi dell'attualità, dalla geopolitica (la guerra in Algeria o in Corea...) allo sport (Gino Bartali su tutti, grande amico del giornale), o destinate ad approfondire temi storici e scientifici, in una sorta di informazione enciclopedica tutt'altro che superficiale. Il tutto coordinato da una figura pressoché leggendaria, il redattore capo Domenico Volpi, ideatore anche delle mille iniziative collegate al settimanale stesso (e subito identificate dal suffisso «Vito»). Negli anni Cinquanta arrivò a contare più di 150 mila copie. Poi, con il mutare dei tempi, in concomitanza con quella stagione di rinnovamento della Chiesa sfociata nel Concilio Vaticano II, *Il Vittorioso* cominciò a segnare il passo, apparendo forse meno incisivo e presente. Il 1966 fu l'anno in cui cessarono le pubblicazioni, con grande rammarico da parte di molti. Ma con la consapevolezza, per gli autori come per i lettori, di essere sempre stati fedeli al motto del giornale: «forte, lieto, leale, generoso». Un programma di vita. La mostra è visitabile fino al prossimo 29 luglio a «Wow Spazio Fumetto» a Milano (viale Camparino, 12), da martedì a domenica, dalle ore 15 alle 19 (sabato e domenica fino alle 20), a ingresso libero. Per informazioni: tel. 02.49524744, www.museovv.it. Per approfondimenti su «Vittorioso» si segnala il libro di Ernesto Preziosi (*Il Mulino*) e quello di Giorgio Vecchio (*Ave*), oltre al sito <http://ilvittorioso.it>.



Le copertine de «Il Vittorioso» negli anni Cinquanta. Sotto, riunione di redazione con Jacovitti e Volpi

giovedì 21

Il mestiere del banchiere

La Fondazione Ambrosianum estende l'invito al convegno «Il mestiere del banchiere», organizzato dall'Assbb (Associazione per lo sviluppo degli studi di banca e borsa) giovedì 21 giugno, alle 9.30, in Aula Pio XI presso l'Università cattolica (largo A. Gemelli, 1). L'incontro è in memoria di Giuseppe Vigorelli, già membro del Comitato permanente Ambrosianum. Dopo le testimonianze di Vittorio Gassman, presidente di Banca e borsa, presidente Assbb; Ennio Doris, presidente Banca Mediolanum; Antonio Piatelli, presidente Associazione bancaria italiana.

primo e terzo

Sabato visite alle Grazie

Presso la basilica di Santa Maria delle Grazie a Milano (piazza di Santa Maria delle Grazie), il primo e il terzo sabato di ogni mese (tranne in agosto e il primo sabato di settembre), dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, si svolgono visite guidate per conoscere le bellezze della Basilica, della piccola Sacrestia e della Sacrestia del Bramante. È un gruppo di volontari che accompagna milanesi e turisti in questo percorso, che tratta temi storici, architettonici e anche religiosi. Non è possibile accedere al Cenacolo in quanto Museo Statale. Le visite sono a offerta libera, per la manutenzione del complesso delle Grazie: i Padri Domenicani hanno possesso canonico della Basilica ma si devono far carico della manutenzione ordinaria e straordinaria.

Un audiovisivo sulla vita di don Gnocchi

La biografia a fumetti del beato don Carlo Gnocchi (1902-1956) prende vita. Le tavole che raccontano la straordinaria avventura terrena del «padre dei mutilati», realizzate da Sergio Toppi, sono diventate un film a disegni animati. Il racconto, pubblicato per la prima volta nel 2006 e già in terza edizione due anni fa, in occasione del sessantesimo della morte di don Gnocchi (grazie al contributo della Fondazione Cariplo), è ora disponibile anche su supporto digitale. Un lungo, appassionato e accurato lavoro, promosso dal Servizio Comunicazione della Fondazione Don Gnocchi e curato da Andrea Iacobuzio (adattamento tavole) e Salvatore Scaduto (montaggio). Il

doppiaggio è stato effettuato al Centro «Santa Maria Nascente» di Milano. Per questo lavoro - diretto da Matteo Bonanni - sono stati coinvolti attori professionisti, giovani studenti della scuola «Teatro pedonale» di Agrate Brianza, oltre ad alcuni bambini, con il contributo musicale del fisarmonicista Matteo Curatella, insieme ad altri brani e al canto «Steluti alpini», caro a don Gnocchi, nella versione incisa dal Coro Ana di Milano, diretto dal maestro Massimo Marchesotti. In tutto, sono state assemblate quasi



Una scena del film

a fumetti del beato don Gnocchi e invece in libreria (Edizioni San Paolo, 10 euro). Fumetto e audiovisivo possono essere richiesti anche alla Fondazione Don Gnocchi. Per informazioni: tel. 02.40308938; e-mail: ufficiostampa@dongnocchi.it.

Vangelo in versione cabaret



21 giugno, alle 20.30, all'oratorio di San Vittore a Milano (via Olivetani, 3). A guardar bene, la storia di Gesù, che si intreccia ogni giorno con la nostra, offre spunti comuni davvero inaspettati: alcune frasi celebri del Vangelo, se lette in un certo modo, rivelano che Dio fa spesso dello spirito. La serata è organizzata da Progedir Onlus che s'impegna a raccogliere fondi per sostenere, in Brasile, l'attività svolta da *Spazio Progedir* (Spazio della Crescita, del Progresso) e indirizzata agli adolescenti e giovani consumatori o dipendenti da droghe. Info e prenotazioni, e-mail: info@progedir.it.

in libreria.



La Parola di Dio ci guiderà durante i mesi estivi con l'ormai tradizionale opuscolo della Farola ogni giorno dal titolo *Ritornare al Padre. Dov'è il Signore?* (Cer. 2) (Centro Ambrosiano, pagine 72, euro 1.10). Cercare Dio è l'unica via per ritrovare se stessi. La storia della vita è la guida più sicura: la parola del suo amore che cerca l'uomo, lo viene umane di incontri e di smarrimenti, di fedeltà e di situazioni interiori, ma soprattutto la luce della presenza dinamica e salvifica di Dio nella storia, la fedeltà immutabile di un amore che con infinita condiscendenza scende al nostro livello, ci prende per mano e ci aiuta, ci riporta nella scia del bene, pur rispettando totalmente la nostra libertà.

La Parola ogni giorno per i mesi estivi